



# COMUNE DI SCHIO

Provincia di Vicenza

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 93 / 2019 del 28/10/2019

**OGGETTO: APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE AI SENSI ART. 30 TUEL PER LA GESTIONE ASSOCIATA DEI SERVIZI SOCIALI DI CUI AL PIANO NAZIONALE E AL PIANO REGIONALE DI CONTRASTO ALLA POVERTÀ TRA I COMUNI E LE UNIONI MONTANE DELL'AMBITO TERRITORIALE DEL DISTRETTO N. 2 DELL'AZIENDA ULSS N. 7 PEDEMONTANA.**

L'anno **duemiladiciannove**, addì **ventotto** del mese di **Ottobre**, alle ore **18:40** presso la Sala Consiliare (Palazzo Garbin), previo regolare invito, si è riunito il Consiglio Comunale sotto la presidenza del Presidente del Consiglio Comunale Sergio Secondin.

Sono presenti i signori:

| <u>Componenti</u>      | <u>Pr</u> | <u>As</u> | <u>Componenti</u>  | <u>Pr</u> | <u>As</u> |
|------------------------|-----------|-----------|--------------------|-----------|-----------|
| ANDRIAN GIULIA         | P         |           | GRAZIAN VALERIA    | P         |           |
| BATTISTELLA GIOVANNI   | P         |           | MOSELE ALBINO      | P         |           |
| BERTOLDO ALBERTO       | P         |           | ORSI VALTER        | P         |           |
| BUZZACARO MANUELA      | P         |           | PAVAN SERGIO       | P         |           |
| CALESELLA MARCO        | P         |           | SANTI LUIGI        | P         |           |
| CARPI LUCIANA MARIA    | P         |           | SECONDIN SERGIO    | P         |           |
| CIONI ALEX             | P         |           | SELLA RENZO        | P         |           |
| CUNEGATO CARLO         | P         |           | SPINATO LOREDANA   | P         |           |
| DALLA COSTA MANUEL     | P         |           | STERCHELE RICCARDO | P         |           |
| DALLA VECCHIA LEONARDO | P         |           | STORTI DOMENICO    | P         |           |
| DE ZEN GIORGIO         | P         |           | TISATO ILENIA      | P         |           |
| FONTANA MAURA          | P         |           | ZANCANARO PIERO    | P         |           |
| GIORDAN LUIGI          | P         |           |                    |           |           |

Presenti: 25 Assenti: 0

Partecipa il Vice Segretario Generale, Paola Pezzin.

Sono presenti i seguenti Assessori: Munarini Aldo, Rossi Sergio, Trambaiolo Matteo, Maculan Alessandro, De Munari Katia, Marigo Cristina, Corzato Barbara.

Il Presidente riconosce legale l'adunanza e dichiara aperta la seduta. Chiama a fungere da scrutatori i Sigg.ri: Andrian Giulia, Giordan Luigi, Sella Renzo.

Invita, quindi, il Consiglio Comunale a trattare l'argomento di cui all'oggetto.

## **Sono presenti in aula n. 25 Consiglieri comunali.**

L'Assessore alle Politiche Sociali – Città dei Bambini svolge la seguente relazione:

Signore Consigliere e Signori Consiglieri,

il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha previsto con l'introduzione del D. Lgs. n. 147 del 15.09.2017 il rafforzamento dei servizi sociali in capo ai Comuni, individuando gli Ambiti territoriali quali diretti interlocutori, e con l'introduzione del Reddito di Cittadinanza, di cui al D. L. n. 4 del 28.01.2019, convertito con L. n. 26 del 28.03.2019, vengono posti in capo ai servizi sociali dell'Ambito nuovi compiti per la gestione dei Patti di lavoro e dei Patti d'inclusione sociale.

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha approvato il "Piano per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla Povertà 2018 -2020", demandando alle Regioni l'applicazione attraverso gli Atti di Programmazione locale di contrasto alla povertà e all'esclusione sociale.

La Regione del Veneto con D.G.R. n. 1504 del del 16.10.2018 ha approvato il "Piano Regionale di contrasto alla povertà", stabilendo che *"la programmazione nazionale per l'inclusione sociale rappresenta un'importante opportunità per esercitare un ruolo significativo nell'attuazione di una strategia trasversale e su più livelli (nazionale, regionale e locale) per il contrasto alla povertà, in coerenza con gli artt. 1 e 3 della Costituzione Italiana"*.

La Regione del Veneto, nel Piano Regionale, indica le condizioni richieste ai territori per lo sviluppo della programmazione locale tra cui:

- adottare una visione "allargata" del target dei destinatari, proprio per poter cogliere al meglio la complessità della situazione socio-economica e la multidimensionalità della povertà (non solo economica, ma anche abitativa, relazionale, ecc.) dando pieno corso al cambio di modello introdotto dal D. Lgs. n. 147/2017, che porta i servizi sociali ad affrontare, oltre all'integrazione sociosanitaria fino ad oggi prevalente, quella socio-lavorativa e quella con le restanti politiche, "secondo una prospettiva bio-ecologica dello sviluppo umano";
- lavorare a una piena integrazione tra l'offerta delle politiche socio assistenziali e quella delle altre aree, quali: lavoro, salute, formazione, casa, trasporti, cultura e sport, ragionando ed operando in un'ottica di complementarità delle risorse, condivisione di strumenti e modalità operative comuni ai vari attori. L'integrazione tra politiche deve avvenire sia a livello regionale sia locale, in particolare impegnando quest'ultimo livello;
- creare percorsi amministrativi ed organizzativi finalizzati ad una progressiva evoluzione dei sistemi di aiuto che porti a mitigare la frammentazione tanto a livello istituzionale quanto a livello organizzativo. Per quanto riguarda l'aspetto istituzionale, sicuramente rappresenta un elemento chiave la definizione chiara e condivisa del ruolo, dell'operatività e, in ultima analisi, della legittimazione riconosciuta agli Ambiti territoriali;
- assicurare omogeneità a livello di programmazione e di intervento per poter dare attuazione e garantire il rispetto dei livelli essenziali delle prestazioni nella lotta alla povertà, così come definiti dal D. Lgs. n. 147/2017, non solo limitatamente alla misura Rel, ma in tutte le aree del lavoro sociale;
- valorizzare, disseminare e rilanciare le buone prassi maturate sul territorio, in particolare quelle inerenti alla collaborazione con gli enti del Terzo Settore, gli Istituti Scolastici, altri soggetti istituzionali, le Imprese Profit dotate di strategie di responsabilità sociale e con le Comunità territoriali, dato che sempre più possono

divenire risorse per aiutare ad intercettare nuove problematiche e nuovi bisogni, ma anche per avviare processi di innovazione.

La Regione ha individuato nei Comitati dei Sindaci il riferimento istituzionale per la gestione dell'Ambito Sociale Territoriale, già individuato per la gestione dei servizi sociali dalla L. n. 328 del 08.11.2000, quale dimensione organizzativo-gestionale idonea per la realizzazione del sistema dei servizi di contrasto della povertà.

I Comuni, in quanto titolari delle funzioni in materia di sistema integrato dei servizi sociali, adottano sul piano territoriale, gli assetti organizzativi e gestionali più consoni e funzionali alla gestione delle reti dei servizi, al rapporto con i cittadini sulla base del principio di sussidiarietà e alla gestione dei finanziamenti e della spesa in relazione ai principi contabili e amministrativi.

I Comuni adottano modalità di governance dei servizi sociali diverse, tra le quali a titolo esemplificativo e non esaustivo, Unioni montane e delega all'A. ULSS n. 7 Pedemontana.

È interesse e volontà delle Parti di coordinare le attività e gli interventi dei servizi sociali finalizzati al contrasto della povertà e dell'esclusione attraverso l'esercizio associato dei servizi sociali, a garanzia dell'unitarietà della presa in carico e dell'uniformità sul territorio, in coordinamento con le aree socio-assistenziale, sanitaria e delle politiche attive.

I Comuni, con la sottoscrizione della convenzione di cui trattasi, esprimono la volontà di gestire in forma associata i servizi e gli interventi sociali previsti nell'“Atto di programmazione territoriale per l'attuazione del Piano Regionale per il contrasto alla povertà 2018-2020” già approvato nella seduta del Comitato dei Sindaci del 12.03.2019, mediante:

- la delega delle funzioni amministrative concernenti i servizi sociali al Comune di Thiene, che opera in qualità di Comune capofila, in luogo e per conto degli Enti deleganti;
- la presenza di un organismo politico istituzionale, individuato nel Comitato dei Sindaci, con il compito dell'indirizzo sulle politiche sociali da realizzare nel territorio e della programmazione locale in materia;
- la costituzione di un Ufficio comune, quale struttura tecnica e amministrativa, Ufficio di Ambito per l'Inclusione Sociale, con funzioni di coordinamento e raccordo funzionale tra i piani e programmi, di supporto alla programmazione del Comitato dei Sindaci, di presidio professionale per l'uniforme erogazione di interventi e servizi. All'Ufficio di Ambito afferisce il Nucleo Operativo di Ambito (NOA).

Si sottopone quindi, all'esame di questa Assemblea l'approvazione dello schema di convenzione per la gestione associata dei servizi sociali di cui al Piano Nazionale ed al Piano Regionale di contrasto alla povertà tra i Comuni e le Unioni Montane del nostro Ambito territoriale, allegato sub A) al presente provvedimento di cui forma parte integrante e sostanziale.

La proposta di deliberazione è stata presentata alla Commissione Consiliare Permanente IV Servizi Sociali e Sanitari – nella seduta del 14 ottobre 2019.

-----

Aperta la discussione, prendono la parola:

- CONSIGLIERE BATTISTELLA - 1° intervento (vedi archivio di registrazione)

- ASSESSORE MARIGO (vedi archivio di registrazione)

-----

Nessun altro prende la parola, il Presidente del Consiglio Comunale dichiara chiuse le dichiarazioni di voto e dà lettura della seguente proposta di deliberazione:

Tutto ciò premesso,

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la relazione che precede;

Visti:

- il Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali" e successive integrazioni e modificazioni;
- la Legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- la Legge Costituzionale n. 3 del 18.10.2001 "Modifiche al titolo V della parte seconda della Costituzione";
- la Legge n. 33 del 15.03.2017 "Delega recante norme relative al contrasto della povertà, al riordino delle prestazioni e al sistema degli interventi e dei servizi sociali."
- il Decreto legislativo n. 147 del 15 settembre 2017, "Disposizioni per l'introduzione di una misura nazionale di contrasto alla povertà";
- il Decreto Legge n. 4 del 23 gennaio 2019 recante "Disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni", convertito in legge, con modifiche, dalla legge 28 marzo 2019 n. 26.

Ritenuta la propria competenza, ai sensi dell'art. 42 del Testo Unico 18 agosto 2000, n. 267;

Visti i pareri espressi in conformità all'art. 49 del citato Testo Unico n. 267/2000, allegato che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

### d e l i b e r a

1) di approvare lo schema di Convenzione ai sensi art. 30 TUEL per la gestione associata dei servizi sociali di cui al Piano Nazionale ed al Piano Regionale di contrasto alla povertà tra i Comuni e le Unioni Montane dell'Ambito territoriale del Distretto n. 2 dell'Azienda ULSS n. 7 Pedemontana, che forma parte integrante del presente atto;

2) di delegare il Comune di Thiene, in qualità di Comune capofila, alla gestione delle funzioni amministrative concernenti i servizi, le misure e gli interventi sociali di cui all'Atto di programmazione territoriale per l'attuazione del Piano regionale per il contrasto alla povertà 2018-2020 (approvato in Comitato dei Sindaci nella seduta del 12.03.2019) ed eventuali attività integrative;

3) di dare atto che il Comitato dei Sindaci è l'organo politico istituzionale di indirizzo sulle politiche sociali di contrasto alla povertà da realizzare nel territorio;

4) di trasmettere il presente atto al Comune capofila per l'attivazione dell'iter di elaborazione e sviluppo della programmazione locale e l'adempimento degli obblighi previsti dal Piano Regionale e nei confronti del MLPS;

5) di autorizzare il sig. Valter Orsi, il quale interviene nel presente atto nella sua qualità di Sindaco pro-tempore, legale rappresentante, alla sottoscrizione della convenzione predetta, dando atto che la stessa non comporta costi aggiuntivi per i Comuni aderenti.

-----

Il Presidente del Consiglio Comunale pone in votazione la proposta di deliberazione.

**Con voti favorevoli n. 25, contrari nessuno, astenuti nessuno, espressi per alzata di mano da n. 25 Consiglieri Comunali presenti in Aula al momento della votazione, la proposta di deliberazione viene approvata all'unanimità.**

L'esito dell'esperita votazione viene proclamato dal Presidente a voce alta ed intelligibile.

-----

Su proposta del Presidente, stante l'urgenza di provvedere in merito;

### IL CONSIGLIO COMUNALE

#### d e l i b e r a

di rendere il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 - comma 4° - del Testo Unico 18 agosto 2000, n. 267.

-----

Il Presidente del Consiglio Comunale pone in votazione la proposta di immediata eseguibilità.

**Con voti favorevoli n. 25, contrari nessuno, astenuti nessuno, espressi per alzata di mano da n. 25 Consiglieri Comunali presenti in Aula al momento della votazione, la proposta di immediata eseguibilità viene approvata all'unanimità.**

L'esito dell'esperita votazione viene proclamato dal Presidente a voce alta ed intelligibile.

-----

Il Presidente del Consiglio Comunale pone in votazione la sospensione dei lavori del Consiglio Comunale.

Con voti favorevoli n. 23, contrari 2 (Storti e Battistella), astenuti nessuno, espressi per alzata di mano da n. 25 Consiglieri Comunali presenti in Aula al momento della votazione, la proposta di sospensione dei lavori viene approvata a maggioranza.

L'esito dell'esperita votazione viene proclamato dal Presidente a voce alta ed intelligibile.

-----

Il Presidente del Consiglio Comunale sospende i lavori del Consiglio comunale.

-----

Alla ripresa dei lavori il Presidente del Consiglio Comunale passa al successivo punto n. 14 dell'ordine del giorno.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO  
COMUNALE  
Sergio Secondin

IL VICE SEGRETARIO GENERALE  
Paola Pezzin

(Documento firmato digitalmente)

(Documento firmato digitalmente)

---